



MIUR – ISTITUTO COMPRENSIVO 1 di BOMPORTO-BASTIGLIA (MO)

Via G. Verdi, 10 – 41030 BOMPORTO Tel. 059/909233 Fax 059/818198 – CF 94185950360

moic85000n@istruzione.it - moic85000n@pec.istruzione.it

sito web: www.icbomportobastiglia.gov.it

Prot. n.4882 /Z3

Bomporto, 19/12/2018

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 19 Dicembre 2018 alle ore 10:30 nell'Ufficio di Presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo 1 Bomporto Bastiglia valido per l'anno scolastico 2018/19. La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata dalla Relazione tecnico-finanziaria e della relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Dirigente Scolastica dott.ssa Venusia Vita

E le RSU

Docente Anna Savarese CGIL

Docente Lorenzi Elisa CISL

Docente Calzolari Maria Grazia CISL



MIUR – ISTITUTO COMPRENSIVO 1 di BOMPORTO-BASTIGLIA (MO)

Via G. Verdi, 10 – 41030 BOMPORTO

Tel. 059/909233 Fax 059/818198 – CF 94185950360

moic85000n@istruzione.it - moic85000n@pec.istruzione.it

sito web www.icbomportobastiglia.gov.it



Prot. 6882 / 23

Bomporto, 19/12/2018

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
A.S. 2018-2019
STIPULATO TRA IL DIRIGENTE SCOLASTICO E LA R.S.U.**

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo n.1" di Bomporto - Bastiglia.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/2019, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2019, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 4 – Comunità educante

1. Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, la scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata informata ai valori democratici

De Severina
Esposito

Elisa Lorenzini

[Signature]

e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

2. Appartengono alla comunità educante il dirigente scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal d.lgs. n. 297/1994.
3. La progettazione educativa e didattica, che è al centro dell'azione della comunità educante, è definita con il piano triennale dell'offerta formativa, elaborato dal Collegio dei docenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, nel rispetto della libertà di insegnamento. Nella predisposizione del Piano viene assicurata priorità all'erogazione dell'offerta formativa ordinamentale e alle attività che ne assicurano un incremento; nonché l'utilizzo integrale delle professionalità in servizio presso l'istituzione scolastica. I docenti partecipano, a tal fine, alle attività del collegio nell'ambito dell'impegno orario.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

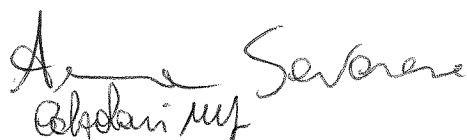
Art. 5 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 6 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso. Di ogni seduta dovrà essere redatto e sottoscritto apposito verbale.
5. Gli incontri dedicati alla contrattazione integrativa di scuola possono essere convocati di propria iniziativa dal Dirigente scolastico o su richiesta della RSU.

Se la convocazione degli incontri si svolge in orario di lavoro, verrà utilizzato il monte ore dei permessi sindacali spettanti alle RSU.


Severino


Lisa Lorenzi

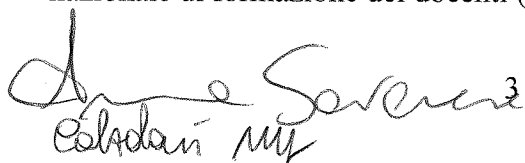
6. Le intese raggiunte si ritengono valide qualora vengano sottoscritte da:
- il Dirigente scolastico
 - dalla RSU all'unanimità o a maggioranza dei suoi componenti.

Art. 7 – Informazione

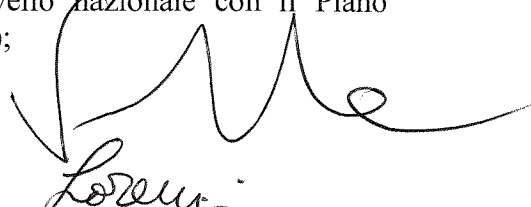
1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti locali, nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);


Daniele Severino
Colloidi MR


Lisa Lorenzini


Lisa Lorenzini

- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 9 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 10 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni singolo plesso scolastico, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in una delle sedi dell'Istituto, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 11 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

Alessandro Sereni
Roberto M...
4
Giuseppe Lorenzi

[Handwritten signature]

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il D.S. sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie e disponendo gli eventuali adattamenti di orario.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
8. Non possono essere convocate assemblee in periodi coincidenti con lo svolgimento degli scrutini e degli esami.

Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti

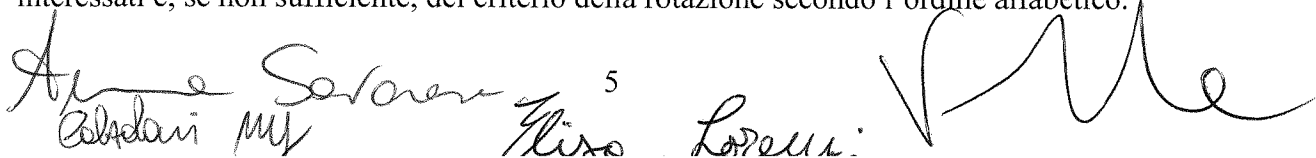
1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.



Art. 15 – Trasparenza

1. Il Dirigente scolastico e la RSU concordano le modalità di applicazione dell'art.10 del CCNL 19/05/99 in materia di semplificazione e trasparenza.
2. Copia dei prospetti analitici relativi all'utilizzo del Fondo d'Istituto viene consegnata alla RSU. A consuntivo verrà consegnata alle RSU anche la copia dei prospetti riepilogativi, come previsto dal Contratto Integrativo Regionale Emilia Romagna, siglato nel 2008, art.11 c.4 e 5.
3. Il DS renderà noto agli eletti delle RSU l'organigramma dell'Istituzione scolastica in materia di responsabilità e funzioni assegnate, nonché tutti gli ordini di servizio di carattere organizzativo che modifichino le attribuzioni delle competenze.

TITOLO TERZO – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Organizzazione del lavoro del personale docente

I criteri relativi all'organizzazione del lavoro dei docenti sono i seguenti:

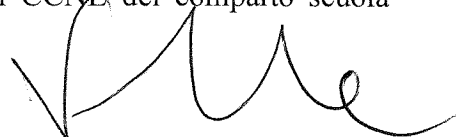
1. I Docenti sono tenuti al proprio orario di servizio e agli impegni funzionali all'insegnamento definiti dall'art.28 del CCNL del 29/11/2007 e del CCNL 2016-2018 . Il rapporto individuale e collegiale (ricevimenti generali dei genitori) con le famiglie attiene alla funzione docente.
 2. Rotazione fra turni mattutino e pomeridiano nelle classi a tempo pieno per gli insegnanti di posto comune.
 3. Servizio con cadenza settimanale o plurisettimanale di norma in 2/3 plessi per gli insegnanti specialisti L2, di sostegno e IRC.
 4. L'orario del personale docente è così articolato: nella scuola dell'infanzia turni mattutini e pomeridiani che oscillano da un minimo di 4 ore a un massimo di 6 ore; nella scuola primaria a tempo pieno turni mattutini e pomeridiani della durata di 4 ore, estensibili fino a 6 ore con cadenza settimanale. La programmazione settimanale nella scuola primaria si effettua al termine dell'attività didattica (ore 16.45-18.45) con cadenza settimanale (lunedì) per tutte le classi dell'istituto.
 5. Sono previste di norma max 9 ore lavorative, quale somma delle ore di insegnamento e delle attività funzionali all'insegnamento; solo in casi eccezionali è possibile derogare a tale limite.
 6. Le ore di contemporaneità non vincolate dal collegio (a norma dell'art.28 comma 5 del CCNL) vanno utilizzate per sostituire i colleghi assenti, creando un budget di plesso, in modo da garantire una più efficace organizzazione.
 7. Nella ricerca della sostituzione interna la Segreteria rispetterà il preavviso di n. 3 gg. La segreteria può proporre una sostituzione ai singoli insegnanti anche con meno di 3 gg. di preavviso, in situazione d'emergenza. In caso di assenza non programmabile dell'insegnante di classe del turno del mattino quando possibile e per favorire il regolare svolgimento dell'attività didattica, si provvederà ad effettuare il cambio turno del collega in servizio nelle ore pomeridiane. Il docente, in caso di banca ore a suo debito per permessi orari e ferie fruibili durante l'attività didattica, dovrà restituire le ore non svolte.
- Per sostituire i colleghi assenti si possono utilizzare le contemporaneità con L2 e IRC.
8. Il piano delle sostituzioni verrà predisposto dal Dirigente Scolastico o da un Suo collaboratore o da un delegato ai sensi della normativa vigente.

Art. 17 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.


A. Severino
6


G. Lotti


V. Me

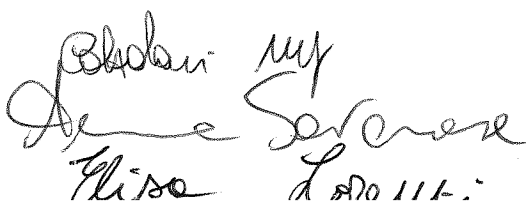
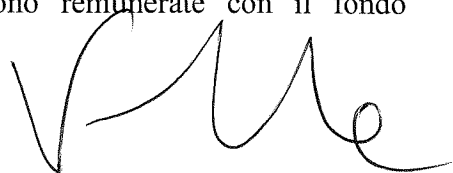
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 18 – Organizzazione del lavoro del personale ATA e chiusure prefestive

1. L'orario di lavoro per il personale ATA è di 36 ore settimanali articolato su 5 o 6 giorni per il periodo delle lezioni seguendone l'organizzazione.
2. Sulla base di apposita delibera adottata dal Consiglio di Istituto, la scuola resterà chiusa nelle giornate prefestive, ricadenti in periodi di sospensione dell'attività didattica, elencate nella delibera stessa.
3. Il servizio non prestato in tali giorni di chiusura confluirà nella banca ore a disposizione per le esigenze di funzionamento dell'Istituto e potrà essere reso dal personale ATA con le seguenti modalità:
 - a. compensazione con ore di lavoro straordinario già prestate;
 - b. prestazioni aggiuntive programmate nel corso dell'anno scolastico, anche in anticipo rispetto alle giornate di chiusura, purché legate alle esigenze di servizio;
 - c. utilizzo di giornate di ferie.
4. In caso di assenza breve e fino a 7 giorni, come dal art.28 legge Stabilità 2014, di un collaboratore scolastico, si procederà suddividendo il carico di lavoro tra i colleghi resisi disponibili.
5. Qualora l'assenza si protragga per più di 7 giorni, verrà attivata la procedura di nomina del supplente da apposita graduatoria.
6. Nel caso di assenza del personale che, ai sensi della normativa in vigore, non può essere sostituito con personale assunto a seguito di contratto di lavoro a tempo determinato, il D.S.G.A. o l'Assistente amministrativo che lo sostituisce modificherà l'orario di lavoro del personale in servizio in modo tale che vengano garantiti gli orari di apertura dell'ufficio di segreteria, come dal piano dei servizi proposto, e il funzionamento della scuola, sia per quanto riguarda l'attività didattica che per i servizi territoriali esistenti.

Art. 19 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.



Blodan my
Anne Severine
Elise Lodo 11.11.11

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 20 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I dipendenti che si trovano in particolari situazioni previste dalle leggi n. 1204/71, n. 903/77, n. 104/92 e d.lgs. 23.03.2001, n. 151 saranno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile compatibilmente con le suddette condizioni. In subordine saranno prese in considerazione le eventuali necessità del personale connesse a situazioni di inserimento di figli in asili nido e figli in età scolare.

Art. 21 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e inoltrate al personale tramite la posta elettronica istituzionale.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 22 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

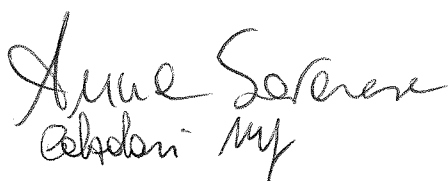
1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

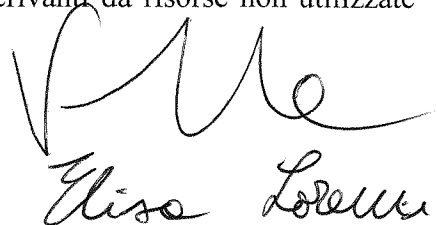
TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 23 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;


Anna Sorrenti


Elisa Lorenzi

- d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori secondo quanto stabilito dal Consiglio di Istituto.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 24 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a: **€ 89.210,46.**
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 **€ 54.874,92**
 - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva **€ 1.241,42**
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa **€ 6.405,07**
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA **€ 3.277,84**
 - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica **€ 2.788,47**
 - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti **€ 3.333,42**
 - g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 **€ 17.289,32**
 - h) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017
 - i) per IFTS
 - j) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...)
 - PON Competenze di base **€ 60.102,00**
 - PON Cittadinanza globale **€ 15.775,50**
 - k) per la formazione del personale
 - l) per l'alternanza scuola-lavoro

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 25– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 26 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente **€ 68.724,28** e per le attività del personale ATA **€ 20.486,18.** (vedi allegato 1)

Anna Severini
Chiodini ML

[Signature]
 21.10.2011

2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 27 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF e il Piano di Miglioramento.

Art. 28 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 24, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate (**vedi allegato 2**)
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate (**vedi allegato 3**)

Art. 29 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

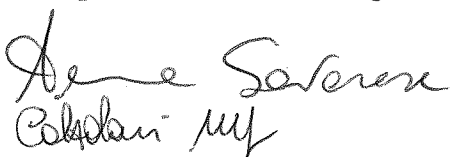
1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018/2019 corrispondono a € **17.289,32**.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - non è previsto un punteggio minimo di accesso alla premialità;
 - il valore di ciascun punto sarà calcolato come segue: l'importo assegnato alla scuola diviso la sommatoria dei punteggi raggiunti dal 30% dei docenti che ottenuto il premio. Il valore di un punto sarà moltiplicato per il punteggio individuale raggiunto da ciascun docente assegnatario.

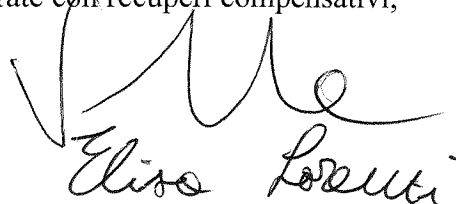
Art. 30 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 31 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.


Anna Severino


Elisa Lorenzi

Art. 32 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - Comprovata professionalità specifica
 - Disponibilità degli interessati
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere i compensi per incarichi aggiuntivi assegnati al personale ATA privo di posizione economica ex art. 7 del CCNL 2004/2005 come risulta **dall'allegato 3**.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 34 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

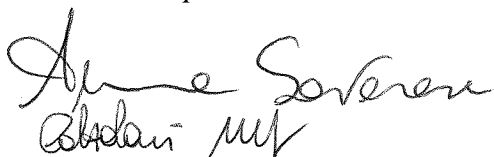
TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

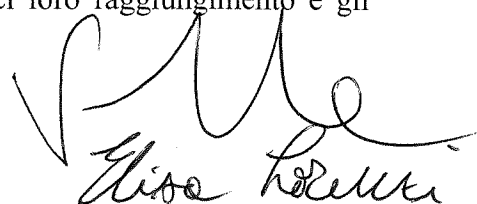
Art. 35 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 36 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.


Anna Severino
Abdani MF


Gino Rulli

2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Per quanto non previsto dalla presente contrattazione integrativa d'Istituto, si fa riferimento alle norme contrattuali del CCNL – Comparto Scuola vigente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bomporto, 19/12/2018

Venusia Vita

DS

Elisa Lorenzi

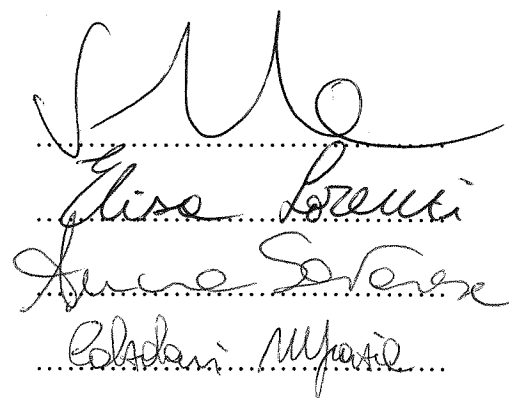
RSU

Anna Savarese

RSU

Maria Grazia Calzolari

RSU



Handwritten signatures of the four RSU members, each on a dotted line. The signatures are: Venusia Vita, Elisa Lorenzi, Anna Savarese, and Maria Grazia Calzolari.

FONDI MOF 2018 - 2019 **loro dipendente**

1) FUNZIONI STRUMENTALI SETTEMBRE 2018 / AGOSTO 2019 6.405,07

2) INCARICHI SPECIFICI SETTEMBRE 2018 / AGOSTO 2019 3.277,84

ECONOMIE

3) ORE ECCEDENTI sostituzione colleghi assenti SETTEMBRE 2018 / AGOSTO 2019 3.333,42

ECONOMIE 2017/2018

226,96

TOTALE **3.560,38**

4) FIS SETTEMBRE 2018/AGOSTO 2019 54.874,92

ECONOMIE FIS

A. SCOL.CO 2017-2018 1.323,46

TOTALE **56.198,38**

5) INDENNITA' DI DIREZIONE 750+ (30X 161) ANNO SCOL.CO 2018-2019 5.580,00

Anna Savoca

Elisa Lorenzi
Capdani M

6) FIS A DISPOSIZIONE PER DOCENTI/ATA	50.618,38
7) COMPENSO VICARIE	5.000,00
8) Compenso addetti sicurezza 7 x € 140,00	980,00
Compenso per assistenza laboratori ore 50 x € 12,50	625,00
Fis a disposizione docenti/ata	44.013,38
FIS DOCENTI 75%	33.010,04
FIS ATA 25%	11.003,34
FIS COLLABORATORI SCOL.CI 70%	7.702,34
FIS SEGRETERIA 30%	3.301,00
- FIS processo immigratorio sett 2018/agosto 2019	2.788,47
- Attività complementari di ed. fisica	1.241,42

Alma Sotoca
Colabor. muf

Yuse Lorenzi
Va

INCARICHI SPECIFICI A.T.A. ANNO SCOLASTICO 2018-2019 budget lordo dip 3.277,84

	COLLABORATORI SCOLASTICI		LORDO DIPENDENTE
1	- Assistente amministrativa - coordinatore d'area - didattica e rapporti con le famiglie/EE LL.	35 ore x 14,50	507,50
1	- Assistente amministrativa - coordinatore d'area - personale a tempo determinato e indeterminato	35 ore x 14,50	507,50
1	- Assistente amministrativa - coordinatore d'area - Didattica e rapporti con le famiglie/EE.LL.	35 ore x 14,50	507,50
1	- Assistente amministrativa - coordinatore d'area - personale a tempo determinato e indeterminato	35 ore x14,50	507,50
1	- Collaboratrice scolastica coll.ne sc. infanzia	25 ore x12,50	312,50
1	- Collaboratrice scolastica coll.ne sc. infanzia	25 ore x12,50	312,50
1	- Collaboratrice scolastica coll.ne sc. infanzia	25 ore x12,50	312,50
1	- Coll.ce scol.ca collaborazione sc. inf	25 ore x 12,50	312,50

Totale € **3280,00**

F. Lotti

Alfano Savoretti

Alfano puy



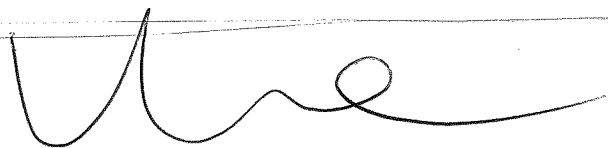
ALLEGATO N. 2

Organigramma FIS a.s. 2018/2019 - personale docente

€	33.010,04	€	5,04	€				
Attività /responsabile/referente/ecc...	nominativo	ore assegnate	imp. orario	importo	ore effettuate	ore liquidate	differenza	
Collaboratori del Dirigente	3 docenti	300	€ 17,50	€ 5.250,00	0	€ -	€ 5.250,00	
Delegate di plesso	9 docenti	405	€ 17,50	€ 7.087,50	0	€ -	€ 7.087,50	
Coordinatori di classe	18 docenti	162	€ 17,50	€ 2.835,00	0	€ -	€ 2.835,00	
Referenti acquisti	6 docenti	22	€ 17,50	€ 385,00	0	€ -	€ 385,00	
Referenti letto scrittura	6 docenti	40	€ 17,50	€ 700,00	0	€ -	€ 700,00	
Nucleo di valutazione	11 docenti	264	€ 17,50	€ 4.620,00	0	€ -	€ 4.620,00	
RAV infanzia	4 docenti	24	€ 17,50	€ 420,00	0	€ -	€ 420,00	
Commissione integrazione alunni DSA e BES	5 docenti	20	€ 17,50	€ 350,00	0	€ -	€ 350,00	
Commissione orario scuola secondaria I*	4 docenti	60	€ 17,50	€ 1.050,00	0	€ -	€ 1.050,00	
Referenti monodisciplinari	4 docenti	28	€ 17,50	€ 490,00	0	€ -	€ 490,00	
Formazione classi 1^	19 docenti	114	€ 17,50	€ 1.995,00	0	€ -	€ 1.995,00	
Colloqui con docenti primaria	8 docenti	16	€ 17,50	€ 280,00	0	€ -	€ 280,00	
Tutor docenti anno di prova	15 docenti	105	€ 17,50	€ 1.837,50	0	€ -	€ 1.837,50	
Referente lab. informatico infanzia	2 docenti	8	€ 17,50	€ 140,00	0	€ -	€ 140,00	
Referente informatica e team digitale prim e sec	17 docenti	86	€ 17,50	€ 1.505,00	0	€ -	€ 1.505,00	
Sub consegnatari	6 docenti	12	€ 17,50	€ 210,00	0	€ -	€ 210,00	
Commissione gestione attività con i genitori	2 docenti	10	€ 17,50	€ 175,00	0	€ -	€ 175,00	
Responsabili progetto	10 docenti	44	€ 17,50	€ 770,00	0	€ -	€ 770,00	
Progetto continuità nido/inf.	8 docenti	16	€ 17,50	€ 280,00	0	€ -	€ 280,00	
Commissione continuità in verticale	5 docenti	30	€ 17,50	€ 525,00	0	€ -	€ 525,00	
Commissione DVA	4 docenti	16	€ 17,50	€ 280,00	0	€ -	€ 280,00	
Commissione revisione verticale curricula ita e mate	12 docenti	104	€ 17,50	€ 1.820,00		€ -	€ 1.820,00	
						€ -	€ -	
						€ -	€ -	
		1886		€ 33.005,00	0	€ -	€ 33.005,00	
Totale importo assegnato				€ 33.005,00				
PTOF	2	60	€ 17,50	€ 1.050,00	0	€ -	€ 1.050,00	
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	2	40	€ 17,50	€ 700,00	0	€ -	€ 700,00	
SCUOLA DIGITALE PRIMARIA INFANZIA	1	55	€ 17,50	€ 962,50	0	€ -	€ 962,50	
SCUOLA DIGITALE SECONDARIA	1	21	€ 17,50	€ 367,50	0	€ -	€ 367,50	
INTEGRAZIONE ALUNNI DVA	3	90	€ 17,50	€ 1.575,00	0	€ -	€ 1.575,00	
GESTIONE ALUNNI DSA E BES	2	40	€ 17,50	€ 700,00	0	€ -	€ 700,00	
PDM	2	60	€ 17,50	€ 1.050,00	0	€ -	€ 1.050,00	
FUNZIONI STRUMENTALI								

Importo lordo dipendente	€	6.405,07
	€	6.405,00

*Fondi residui da utilizzare per il tecnico di laboratorio di informatica per la scuola primaria, a cui si aggiungeranno eventuali altre economie per massimo 16 ore.



Elisabetta Lorenzi
 Irene Sorrenti
 Alessandra Lupatini

ALLEGATO N. 3

SEGRETERIA

Budget ATA: € 3301,00

SETTEMBRE 2018 - AGOSTO 2019		
a) DISPONIBILITA' PER SOSTITUZIONE COLLEghi e MAGGIORE IMPEGNO/INTENSIFICAZIONE(flessibilità oraria)		2900,00
8 unità x 25 ORE X € 14,50		
b) GESTIONE SITO		401,00
1 ASSISTENTE 28 ORE X 14,50		
Totale lordo dipendente		3301,00

Elisa Lorenzi
Anna Sorbara
Assessor: Wp



COLLABORATORI SCOLASTICI

Budget ATA: € 7702,34

SETTEMBRE 2018 - AGOSTO 2019	
a) DISPONIBILITA' PER SOSTITUZIONE COLLEGHI 24 collaboratori scolastici 15 ORE x 12,50 Euro	4500,00
b) Archivio scuola media 10 ore x € 12,50	125,00
c) SUPPORTO AMMINISTRATIVO: 25 ORE X 4 PLESSI SC. PRIMARIA, 50 ORE PER SCUOLA MEDIA x € 12,50	1875,00
d) INCARICO SUPPORTO ALUNNI H 70 ore € 12,50	875,00
e) Piccola manutenzione laboratori scuola media 15 ore x € 12,50	187,50
f) Ore di straordinario effettuate dal personale con contratto al 30/06/2019 12 ore x € 12,50	150,00
TOTALE lordo dipendente	7702,50

Cartella L/Antonella/Fis 2018-19/Fis ata

 Lisa Lorenzi - Collabor. my 

ALLEGATO N. 3

SEGRETERIA

Budget ATA: € 3301,00

SETTEMBRE 2018 - AGOSTO 2019		
a) DISPONIBILITA' PER SOSTITUZIONE COLLEGI e MAGGIORE IMPEGNO/INTENSIFICAZIONE(flessibilità oraria)		
8 unità x 25 ORE X € 14,50		2900,00
b) GESTIONE SITO		
1 ASSISTENTE 28 ORE X 14,50		401,00
Totale lordo dipendente		3301,00

Elisa Lorenzi
Anna Savonara
Assolati

FONDI MOF 2018 - 2019 **lordo dipendente**

1) FUNZIONI STRUMENTALI SETTEMBRE 2018 / AGOSTO 2019 6.405,07

2) INCARICHI SPECIFICI SETTEMBRE 2018 / AGOSTO 2019 3.277,84

ECONOMIE

3) ORE ECCEDENTI sostituzione colleghi assenti SETTEMBRE 2018 / AGOSTO 2019 3.333,42

ECONOMIE 2017/2018

226,96

TOTALE **3.560,38**

4) FIS SETTEMBRE 2018/AGOSTO 2019 54.874,92

ECONOMIE FIS A. SCOL.CO 2017-2018 1.323,46

TOTALE **56.198,38**

5) INDENNITA' DI DIREZIONE 750+ (30X 161) ANNO SCOL.CO 2018-2019 5.580,00

Anna Savoretti

Elisa Lorenzi
Capdani July